

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1100	A norma del codice civile, le disposizioni testamentarie a titolo particolare possono farsi sotto condizione risolutiva?	1	Si.	No.	Si, ma soltanto qualora la disposizione riguardi i legittimari.	Si, ma soltanto qualora la disposizione abbia ad oggetto beni immobili.
1101	A norma del codice civile, le disposizioni testamentarie a titolo particolare possono farsi sotto condizione sospensiva?	1	Si.	No.	Si, ma soltanto qualora la disposizione riguardi i legittimari.	Si, ma soltanto qualora la disposizione abbia ad oggetto beni immobili.
1102	A norma del codice civile, le disposizioni testamentarie a titolo universale possono farsi sotto condizione risolutiva?	1	Si.	No.	Si, ma soltanto qualora la disposizione riguardi i legittimari.	Si, ma soltanto qualora la disposizione abbia ad oggetto beni immobili.
1103	A norma del codice civile, le disposizioni testamentarie a titolo universale possono farsi sotto condizione sospensiva?	1	Si.	No.	Si, ma soltanto qualora la disposizione riguardi i legittimari.	Si, ma soltanto qualora la disposizione abbia ad oggetto beni immobili.
1104	La disposizione testamentaria a titolo universale può essere fatta sotto condizione?	1	Si, sotto condizione sospensiva o risolutiva.	Si, ma solo sotto condizione sospensiva; la condizione risolutiva si considera come non apposta.	Si, ma solo sotto condizione risolutiva; la condizione sospensiva si considera come non apposta.	No.
1105	La disposizione testamentaria, cui sia apposta una condizione contraria all'ordine pubblico che non costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:	1	valida e la condizione si considera non apposta.	nulla.	annullabile.	valida se la condizione è risolutiva, nulla se la condizione è sospensiva.
1106	La condizione impossibile contenuta in una disposizione testamentaria e che non costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre:	1	si considera non apposta.	si considera validamente apposta.	rende nulla la disposizione testamentaria.	rende annullabile la disposizione testamentaria.
1107	La condizione impossibile, apposta ad una istituzione di erede e che costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre, rende la disposizione testamentaria:	1	nulla.	annullabile.	valida.	inefficace, ancorché valida.
1108	La condizione contraria a norme imperative, apposta a una istituzione di erede e che costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre, rende la disposizione testamentaria:	1	nulla.	annullabile.	valida.	inefficace, ancorché valida.
1109	La condizione contraria al buon costume, apposta ad una disposizione testamentaria e che costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre, rende la disposizione testamentaria:	1	nulla.	annullabile.	valida.	inefficace, ancorché valida.
1110	La condizione contraria a norme imperative contenuta in una disposizione testamentaria e che non costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre:	1	si considera non apposta.	si considera validamente apposta.	rende nulla la disposizione testamentaria.	rende annullabile la disposizione testamentaria.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1111	La condizione contraria all'ordine pubblico contenuta in una disposizione testamentaria e che non costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre:	1	si considera non apposta.	si considera validamente apposta.	rende nulla la disposizione testamentaria.	rende annullabile la disposizione testamentaria.
1112	La condizione contraria al buon costume contenuta in una disposizione testamentaria e che non costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre:	1	si considera non apposta.	si considera validamente apposta.	rende nulla la disposizione testamentaria.	rende annullabile la disposizione testamentaria.
1113	La disposizione testamentaria, cui sia apposta una condizione contraria a norme imperative che non costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:	1	valida e la condizione si considera non apposta.	nulla.	annullabile.	valida se la condizione è sospensiva, nulla se la condizione è risolutiva.
1114	La disposizione testamentaria, cui sia apposta una condizione contraria al buon costume che non costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:	1	valida e la condizione si considera non apposta.	nulla.	annullabile.	valida se la condizione è sospensiva, nulla se la condizione è risolutiva.
1115	La disposizione testamentaria, cui sia apposta una condizione impossibile che non costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:	1	valida e la condizione si considera non apposta.	nulla.	annullabile.	valida se la condizione è sospensiva, nulla se la condizione è risolutiva.
1116	La condizione contraria all'ordine pubblico, apposta ad una disposizione testamentaria e che costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre, rende la disposizione testamentaria:	1	nulla.	annullabile.	valida.	inefficace, ancorché valida.
1117	La disposizione a titolo particolare fatta dal testatore a condizione di essere a sua volta avvantaggiato nel testamento del legatario:	2	è nulla.	è annullabile.	è valida.	è valida nel solo caso in cui il legatario sia discendente naturale del testatore.
1118	La disposizione a titolo universale fatta dal testatore a condizione di essere a sua volta avvantaggiato nel testamento dell'erede:	2	è nulla.	è annullabile.	è valida.	è valida nel solo caso in cui erede sia il coniuge del testatore.
1119	La condizione, contenuta in una disposizione testamentaria a titolo universale, che impedisce le prime nozze:	1	è illecita.	è lecita.	è lecita esclusivamente se la disposizione riguarda discendenti del testatore.	è illecita esclusivamente se la disposizione riguarda discendenti del testatore.
1120	Il beneficiario di legato di pensione ovvero di altra prestazione periodica, disposto in suo favore per il tempo della vedovanza, può goderne?	1	Sì, ma solo durante la vedovanza.	Sì, anche dopo aver contratto nuove nozze.	No.	Sì, anche dopo aver contratto nuove nozze se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1121	Il beneficiario di legato di pensione ovvero di altra prestazione periodica, disposto in suo favore per il caso della vedovanza, può goderne?	1	Si, esclusivamente durante la vedovanza.	Si, anche dopo aver contratto nuove nozze.	No.	Si, anche dopo aver contratto nuove nozze se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.
1122	Il beneficiario di legato di pensione ovvero di altra prestazione periodica, disposto in suo favore per il tempo del celibato, può goderne?	1	Si, ma solo durante il celibato.	Si, anche dopo contratto il matrimonio.	No.	Si, anche dopo contratto il matrimonio se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.
1123	Il beneficiario di legato di pensione o di altra prestazione periodica, disposto in suo favore per il caso del celibato, può goderne?	1	Si, esclusivamente durante il celibato.	Si, anche dopo contratto il matrimonio.	No.	Si, anche dopo contratto il matrimonio se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.
1124	Il beneficiario di legato di diritto di abitazione su di un immobile non adibito a residenza familiare del defunto, disposto in suo favore per il tempo della vedovanza, può goderne?	1	Si, ma solo durante la vedovanza.	Si, anche dopo aver contratto nuove nozze.	No.	Si, anche dopo aver contratto nuove nozze se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.
1125	Il beneficiario di legato di diritto di abitazione su di un immobile non adibito a residenza familiare del defunto, disposto in suo favore per il caso della vedovanza, può goderne?	1	Si, esclusivamente durante la vedovanza.	Si, anche dopo aver contratto nuove nozze.	No.	Si, anche dopo aver contratto nuove nozze se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.
1126	Il beneficiario di legato di diritto di abitazione su di un immobile non adibito a residenza familiare del defunto, disposto in suo favore per il tempo del celibato, può goderne?	1	Si, ma solo durante il celibato.	Si, anche dopo contratto matrimonio.	No.	Si, anche dopo contratto il matrimonio se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.
1127	Il beneficiario di legato di diritto di abitazione su di un immobile non adibito a residenza familiare del defunto, disposto in suo favore per il caso del celibato, può goderne?	1	Si, esclusivamente durante il celibato.	Si, anche dopo contratto il matrimonio.	No.	Si, anche dopo contratto il matrimonio se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.
1128	Il beneficiario di legato di uso su un bene, disposto in suo favore per il tempo della vedovanza, può goderne?	1	Si, esclusivamente durante la vedovanza.	Si, anche dopo aver contratto nuove nozze.	No.	Si, anche dopo aver contratto nuove nozze se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.
1129	Il beneficiario di legato di uso su un bene, disposto in suo favore per il caso di vedovanza, può goderne?	1	Si, esclusivamente durante la vedovanza.	Si, anche dopo aver contratto nuove nozze.	No.	Si, anche dopo aver contratto nuove nozze se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.
1130	Il beneficiario di legato di uso su un bene, disposto in suo favore per il tempo del celibato, può goderne?	1	Si, ma solo durante il celibato.	Si, anche dopo contratto il matrimonio.	No.	Si, anche dopo contratto il matrimonio se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.
1131	Il beneficiario di legato di usufrutto su un bene, disposto in suo favore per il tempo del celibato, può goderne?	1	Si, ma solo per il tempo del celibato.	Si, anche dopo contratto il matrimonio.	No.	Si, anche dopo contratto il matrimonio se la disposizione non sia fatta in favore di un discendente del testatore.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1132	La condizione, contenuta in una disposizione testamentaria a titolo universale, che impedisce le nozze ulteriori:	1	è illecita.	è lecita.	è lecita esclusivamente se la disposizione riguarda il coniuge del testatore.	è illecita esclusivamente se la disposizione riguarda il coniuge del testatore.
1133	Il beneficiario di legato di usufrutto su un bene, disposto in suo favore per il tempo della vedovanza, può goderne?	1	Sì, esclusivamente durante la vedovanza.	Sì, anche dopo aver contratto nuove nozze.	No.	Sì, anche dopo contratte nuove nozze se la disposizione non sia fatta in favore di discendente del testatore.
1134	Il termine dal quale deve cessare l'effetto di una disposizione testamentaria a titolo universale si considera:	1	non apposto.	validamente apposto, purché il testatore abbia indicato altro chiamato in sostituzione che sia suo discendente legittimo.	validamente apposto in ogni caso.	non apposto, salvo che la disposizione sia stata fatta in favore di legittimari.
1135	Il termine dal quale deve cominciare l'effetto di una disposizione testamentaria a titolo universale si considera:	1	non apposto.	validamente apposto, purché il beneficiario sia discendente legittimo del testatore e sia chiamato in sostituzione di altro chiamato.	validamente apposto in ogni caso.	non apposto, salvo che la disposizione sia stata fatta in favore di legittimari.
1136	Se il testatore ha disposto sotto la condizione che il legatario non dia qualche cosa per un tempo indeterminato, la disposizione si considera:	2	fatta sotto condizione risolutiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore.	fatta in ogni caso sotto condizione risolutiva.	fatta in ogni caso sotto condizione sospensiva.	fatta sotto condizione sospensiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore.
1137	Se il testatore ha disposto sotto la condizione che il legatario non faccia qualche cosa per un tempo indeterminato, la disposizione si considera:	2	fatta sotto condizione risolutiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore.	fatta in ogni caso sotto condizione risolutiva.	fatta in ogni caso sotto condizione sospensiva.	fatta sotto condizione sospensiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore.
1138	Se il testatore ha disposto sotto la condizione che l'erede non dia qualche cosa per un tempo indeterminato, la disposizione si considera:	2	fatta sotto condizione risolutiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore.	fatta in ogni caso sotto condizione risolutiva.	fatta in ogni caso sotto condizione sospensiva.	fatta sotto condizione sospensiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore.
1139	Se il testatore ha disposto sotto la condizione che l'erede non faccia qualche cosa per un tempo indeterminato, la disposizione si considera:	2	fatta sotto condizione risolutiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore.	fatta in ogni caso sotto condizione risolutiva.	fatta in ogni caso sotto condizione sospensiva.	fatta sotto condizione sospensiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore.
1140	Nel caso di disposizione testamentaria a titolo particolare sottoposta a condizione risolutiva, può l'autorità giudiziaria, qualora ne ravvisi l'opportunità, imporre al legatario di prestare idonea garanzia a favore di coloro ai quali il legato dovrebbe devolversi nel caso che la condizione si avverasse?	2	Sì.	No.	No, salvo che la condizione risolutiva sia potestativa.	No, salvo che la disposizione testamentaria abbia ad oggetto beni immobili.
1141	Nel caso di disposizione testamentaria a titolo universale sottoposta a condizione risolutiva può l'autorità giudiziaria, qualora ne ravvisi l'opportunità, imporre all'erede di prestare idonea garanzia a favore di coloro ai quali l'eredità dovrebbe devolversi nel caso che la condizione si avverasse?	2	Sì.	No.	No, salvo che la condizione risolutiva sia potestativa.	No, salvo che nell'eredità siano compresi beni immobili.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1142	Nel caso di legato a termine iniziale, l'autorità giudiziaria può imporre al legatario di prestare idonea garanzia?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.	No, salvo che il legato abbia ad oggetto cose fruttifere.
1143	Nel caso di legato sottoposto a condizione sospensiva, l'autorità giudiziaria può imporre al legatario di prestare idonea garanzia?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.	No, salvo che il legato abbia ad oggetto cose fruttifere.
1144	Se a taluno è lasciato un legato a termine iniziale, può l'onere essere costretto a dare idonea garanzia al legatario?	2	Sì, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.	Sì, anche se il testatore abbia diversamente disposto.	No, mai.	No, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.
1145	Se a taluno è lasciato un legato sotto condizione sospensiva, può l'onere essere costretto a dare idonea garanzia al legatario?	2	Sì, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.	Sì, anche se il testatore abbia diversamente disposto.	No, mai.	No, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.
1146	Nel caso di legato a termine finale, può il legatario essere costretto a dare idonea garanzia?	2	Sì.	No.	No, a meno che il legato abbia ad oggetto beni immobili.	Sì, purché il testatore lo abbia espressamente consentito.
1147	Se a taluno è lasciato un legato a termine finale ed il legatario non adempie l'obbligo di dare idonea garanzia:	3	è dato ai beni costituenti oggetto del legato un amministratore.	il termine si considera non apposto.	l'autorità giudiziaria nomina un esecutore testamentario.	il legatario inadempiente conserva l'amministrazione, ma è tenuto al risarcimento del danno.
1148	Qualora l'erede sia istituito sotto condizione sospensiva, finché questa non si verifica o non è certo che non si può più verificare:	3	è dato all'erede un amministratore.	l'autorità giudiziaria nomina un esecutore testamentario.	l'erede istituito provvede all'amministrazione del patrimonio ereditario.	l'erede istituito nomina un esecutore testamentario.
1149	Se a taluno è lasciato un legato a termine iniziale e l'onere, che non ne sia stato espressamente dispensato dal testatore, non adempie l'obbligo imposto dall'autorità giudiziaria di prestare idonea garanzia al legatario:	3	è dato ai beni costituenti oggetto del legato un amministratore.	il termine si considera non apposto.	l'autorità giudiziaria nomina un esecutore testamentario.	l'onere inadempiente conserva l'amministrazione, ma è tenuto al risarcimento del danno.
1150	Se a taluno è lasciato un legato sotto condizione sospensiva e l'onere, che non ne sia stato espressamente dispensato dal testatore, non adempie l'obbligo imposto dall'autorità giudiziaria di prestare idonea garanzia al legatario:	3	è dato ai beni costituenti oggetto del legato un amministratore.	la condizione si considera avverata.	l'autorità giudiziaria nomina un esecutore testamentario.	l'onere inadempiente conserva l'amministrazione, ma è tenuto al risarcimento del danno.
1151	Se la disposizione testamentaria è sottoposta a condizione risolutiva ed il legatario non adempie l'obbligo, imposto dall'autorità giudiziaria, di prestare idonea garanzia a favore di coloro ai quali il legato dovrebbe devolversi nel caso che la condizione si avverasse:	3	è dato ai beni costituenti oggetto del legato un amministratore.	la condizione si considera avverata.	l'autorità giudiziaria nomina un esecutore testamentario.	il legatario inadempiente conserva l'amministrazione, ma è tenuto al risarcimento del danno.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1152	Se la disposizione testamentaria é sottoposta a condizione risolutiva e l'erede non adempie l'obbligo, imposto dall'autorit� giudiziarica, di prestare idonea garanzia a favore di coloro ai quali l'eredit� dovrebbe devolversi nel caso che la condizione si avverasse:	3	� dato all'eredit� un amministratore.	la condizione si considera avverata.	l'autorit� giudiziarica nomina un esecutore testamentario.	l'erede inadempiente conserva l'amministrazione, ma � tenuto al risarcimento del danno.
1153	Qualora l'erede sia istituito sotto condizione sospensiva e nella disposizione il testatore abbia previsto la sostituzione, l'amministrazione dell'eredit� in pendenza della condizione spetta:	3	alla persona a cui favore � stata disposta la sostituzione.	all'erede istituito sotto condizione sospensiva.	all'esecutore testamentario all'uopo espressamente designato dall'erede condizionale.	al presunto erede legittimo.
1154	Qualora un erede sia istituito sotto condizione sospensiva e nella disposizione il testatore non abbia previsto la sostituzione n� vi siano coeredi a favore dei quali abbia luogo il diritto di accrescimento, l'amministrazione dell'eredit� in pendenza della condizione spetta:	3	al presunto erede legittimo.	all'erede istituito sotto condizione sospensiva.	all'esecutore testamentario all'uopo espressamente designato dall'erede istituito.	al curatore speciale all'uopo designato dal presunto erede legittimo.
1155	Qualora un erede sia istituito sotto condizione sospensiva e nella disposizione il testatore abbia istituito altro ovvero altri coeredi non condizionali, quando tra essi e l'erede condizionale vi � il diritto di accrescimento, l'amministrazione dell'eredit� in pendenza della condizione spetta:	3	al coerede o ai coeredi non condizionali a favore dei quali abbia luogo il diritto di accrescimento.	all'erede istituito sotto condizione sospensiva.	all'esecutore testamentario all'uopo espressamente designato dall'erede condizionale.	al presunto erede legittimo.
1156	Nel caso in cui sia chiamato a succedere un nascituro non concepito, figlio di una determinata persona vivente, e nella disposizione il testatore abbia previsto la sostituzione, l'amministrazione dell'eredit� sino all'evento della nascita spetta:	3	alla persona a cui favore � stata disposta la sostituzione.	al genitore del nascituro.	all'esecutore testamentario all'uopo espressamente nominato dal tribunale.	al presunto erede legittimo.
1157	Nel caso in cui sia chiamato a succedere un nascituro non concepito, figlio di una determinata persona vivente, e nella disposizione il testatore non abbia previsto la sostituzione n� vi siano coeredi a favore dei quali abbia luogo il diritto di accrescimento, l'amministrazione dell'eredit� sino all'evento della nascita spetta:	3	al presunto erede legittimo.	all'esecutore testamentario all'uopo designato dal genitore.	all'esecutore testamentario all'uopo espressamente nominato dal tribunale.	al genitore del nascituro.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1158	Nel caso in cui sia chiamato a succedere un nascituro non concepito, figlio di una determinata persona vivente, e nella disposizione il testatore abbia istituito altro ovvero altri coeredi, quando tra essi ed il nascituro non concepito vi è il diritto di accrescimento l'amministrazione dell'eredità sino all'evento della nascita spetta:	3	al coerede ovvero ai coeredi a favore dei quali abbia luogo il diritto di accrescimento.	all'esecutore testamentario all'uopo designato dal genitore del nascituro.	all'esecutore testamentario all'uopo espressamente nominato dal tribunale.	al presunto erede legittimo.
1159	Se è chiamato all'eredità del padre un nascituro concepito, l'amministrazione dell'eredità sino alla nascita spetta:	1	alla madre.	al coerede o ai coeredi a favore dei quali avrebbe luogo il diritto di accrescimento in caso della mancata nascita.	al curatore speciale all'uopo nominato dal tribunale del luogo di apertura della successione.	al curatore speciale all'uopo nominato dai coeredi.
1160	Nel caso in cui sia chiamato a succedere un nascituro non concepito, figlio di una determinata persona vivente, all'amministratore dell'eredità sino all'evento della nascita sono comuni le regole che si riferiscono:	3	ai curatori dell'eredità giacente.	agli esecutori testamentari.	ai chiamati all'eredità che siano nel possesso dei beni ereditari.	ai chiamati all'eredità che non siano nel possesso dei beni ereditari.
1161	Se la disposizione testamentaria è sottoposta a condizione risolutiva e l'erede non adempie l'obbligo, imposto dall'autorità giudiziaria, di prestare idonea garanzia a favore di coloro ai quali l'eredità dovrebbe devolversi nel caso che la condizione si avverasse, è dato all'eredità un amministratore al quale sono comuni le regole che si riferiscono:	3	ai curatori dell'eredità giacente.	agli esecutori testamentari.	ai chiamati all'eredità che siano nel possesso dei beni ereditari.	ai chiamati all'eredità che non siano nel possesso dei beni ereditari.
1162	Nel caso di istituzione di erede sotto condizione sospensiva ed in pendenza di questa, all'amministratore dell'eredità sono comuni le regole che si riferiscono:	3	ai curatori dell'eredità giacente.	agli esecutori testamentari.	ai chiamati all'eredità che siano nel possesso dei beni ereditari.	ai chiamati all'eredità che non siano nel possesso dei beni ereditari.
1163	Se la disposizione testamentaria a titolo particolare è sottoposta a condizione risolutiva e il legatario non adempie l'obbligo, imposto dall'autorità giudiziaria, di prestare idonea garanzia a favore di coloro ai quali il legato dovrebbe devolversi nel caso che la condizione si avverasse, è dato al legato stesso un amministratore al quale sono comuni le regole che si riferiscono:	3	ai curatori dell'eredità giacente.	agli esecutori testamentari.	ai chiamati all'eredità che siano nel possesso dei beni ereditari.	ai chiamati all'eredità che non siano nel possesso dei beni ereditari.
1164	All'istituzione di erede può essere apposta una condizione sospensiva potestativa senza indicazione del termine per l'adempimento?	2	Sì, ma gli interessati possono adire l'autorità giudiziaria perchè fissi il termine per l'adempimento.	Sì, ma l'autorità giudiziaria può fissare il termine per l'adempimento, purché la relativa richiesta sia formulata dalla maggioranza dei chiamati all'eredità.	No, e la condizione eventualmente stabilita si considera come non apposta.	Sì, ma solo se l'erede istituito non sia figlio legittimo, legittimato, o adottivo del de cuius.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1165	Se la condizione apposta all'istituzione di erede é sospensiva potestativa e non é indicato il termine per l'adempimento:	2	gli interessati possono adire l'autorità giudiziaria perchè fissi questo termine.	l'autorità giudiziaria provvede di ufficio alla fissazione di questo termine.	la condizione si considera non apposta.	il termine per l'adempimento si presume fissato in anni due dall'apertura della successione.
1166	Se la condizione apposta al legato é sospensiva potestativa e non é indicato il termine per l'adempimento:	2	gli interessati possono adire l'autorità giudiziaria perchè fissi questo termine.	l'autorità giudiziaria provvede di ufficio alla fissazione di questo termine.	la condizione si considera non apposta.	il termine per l'adempimento si presume fissato in due anni dall'apertura della successione.
1167	Verificatasi la condizione risolutiva apposta ad una disposizione testamentaria a titolo universale, l'azione nei confronti dell'erede per la restituzione dei frutti che siano eventualmente dovuti:	2	si prescrive in cinque anni.	si prescrive in cinque anni, salvo che il testatore abbia previsto un termine maggiore.	è imprescrittibile.	è imprescrittibile, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.
1168	L'adempimento della condizione apposta all'istituzione di erede ha effetto:	1	retroattivo.	non retroattivo.	retroattivo, salvo che si tratti di condizione risolutiva.	non retroattivo, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.
1169	L'adempimento della condizione apposta al legato ha effetto:	1	retroattivo.	non retroattivo.	retroattivo, salvo che si tratti di condizione risolutiva.	non retroattivo, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.
1170	L'adempimento della condizione risolutiva apposta all'istituzione di erede ha effetto:	1	retroattivo.	non retroattivo.	retroattivo, salvo che l'istituto sia un incapace o una persona giuridica.	non retroattivo, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.
1171	Verificatasi la condizione risolutiva apposta ad una disposizione testamentaria a titolo particolare, il legatario:	2	non é tenuto a restituire i frutti se non dal giorno in cui la condizione si é verificata.	non é tenuto a restituire i frutti naturali ma solo quelli civili.	è tenuto a restituire i frutti dal giorno dell'apertura della successione.	è tenuto a restituire i frutti solo se sussistono nel suo patrimonio al momento in cui si verifica la condizione.
1172	Verificatasi la condizione risolutiva apposta ad una disposizione testamentaria a titolo particolare, l'azione nei confronti del legatario per la restituzione dei frutti che siano eventualmente dovuti:	2	si prescrive in cinque anni.	si prescrive in cinque anni, salvo che il testatore abbia previsto un termine maggiore.	è imprescrittibile.	è imprescrittibile, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.
1173	Verificatasi la condizione risolutiva apposta ad una disposizione testamentaria a titolo universale, l'erede:	2	non é tenuto a restituire i frutti se non dal giorno in cui la condizione si é verificata.	non é tenuto a restituire i frutti naturali ma solo quelli civili.	è tenuto a restituire i frutti dal giorno dell'apertura della successione.	è tenuto a restituire i frutti solo se sussistono nel suo patrimonio al momento in cui si verifica la condizione.
1174	La disposizione testamentaria, cui sia apposto un onere illecito che costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:	2	nulla.	risolubile.	rescindibile.	inefficace, ancorché valida.
1175	Può essere apposto un onere all'istituzione di un erede non legittimario?	1	Sì.	No.	No, salvo che si tratti di onere assistenziale.	Sì, ma solo qualora si tratti di istituzione sottoposta a condizione risolutiva.
1176	Può essere apposto un onere al legato disposto a favore di una persona giuridica?	1	Sì.	No.	No, salvo che si tratti di onere assistenziale.	Sì, ma solo qualora il legato abbia ad oggetto cose fungibili.
1177	Se il testatore non ha diversamente disposto, l'autorità giudiziaria, qualora ne ravvisi l'opportunità, può imporre all'erede gravato da onere:	2	una cauzione.	l'immediato adempimento dell'onere.	esclusivamente la costituzione di ipoteca su beni non ereditari.	esclusivamente l'attribuzione dell'amministrazione ad un curatore speciale.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1178	Se il testatore non ha diversamente disposto, l'autorità giudiziaria, qualora ne ravvisi l'opportunità, può imporre al legatario gravato da onere:	2	una cauzione.	l'immediato adempimento dell'onere.	esclusivamente la costituzione di ipoteca su beni non ereditari.	esclusivamente l'attribuzione dell'amministrazione ad un curatore speciale.
1179	Può l'autorità giudiziaria, qualora ne ravvisi l'opportunità, imporre all'erede gravato da onere una cauzione?	2	Sì, se il testatore non ha diversamente disposto.	Sì, in ogni caso.	No, in nessun caso.	No, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.
1180	Può l'autorità giudiziaria, qualora ne ravvisi l'opportunità, imporre al legatario gravato da onere una cauzione?	2	Sì, se il testatore non ha diversamente disposto.	Sì, in ogni caso.	No, in nessun caso.	No, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.
1181	L'onere impossibile, contenuto in una disposizione testamentaria e che non costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, si considera:	2	non apposto.	validamente apposto.	validamente apposto, purché la disposizione sia contenuta in un testamento pubblico.	validamente apposto, purché i beneficiari della disposizione siano enti aventi finalità assistenziali.
1182	L'onere illecito, contenuto in una disposizione testamentaria a titolo universale e che non costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, si considera:	2	non apposto.	validamente apposto, purché la disposizione sia contenuta in un testamento segreto.	validamente apposto, purché la disposizione sia contenuta in un testamento pubblico.	validamente apposto, purché i beneficiari siano i legittimari.
1183	La disposizione testamentaria, cui sia apposto un onere impossibile che non costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:	2	valida ed efficace.	nulla.	annullabile.	inefficace, ancorché valida.
1184	La disposizione testamentaria, cui sia apposto un onere illecito che non costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:	2	valida ed efficace.	nulla.	annullabile.	inefficace, ancorché valida.
1185	La disposizione testamentaria a titolo universale, cui sia apposto un onere impossibile che ha determinato il testatore a disporre, è:	2	nulla.	annullabile.	valida ed efficace.	inefficace, ancorché valida.
1186	L'onere illecito, contenuto in una disposizione testamentaria a titolo particolare e che costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, rende la disposizione testamentaria:	2	nulla.	annullabile.	valida ed efficace.	inefficace, ancorché valida.
1187	L'onere impossibile apposto al legato, contenuto in una disposizione testamentaria e che costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, rende la disposizione testamentaria:	2	nulla.	annullabile.	valida ed efficace.	inefficace, ancorché valida.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1188	La disposizione testamentaria a titolo universale, cui sia apposto un onere illecito che costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:	2	nulla.	annullabile.	valida ed efficace.	inefficace, ancorché valida.
1189	L'onere illecito, contenuto in una disposizione testamentaria a titolo particolare e che non costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, si considera:	2	non apposto.	validamente apposto.	validamente apposto, purché la disposizione sia contenuta in un testamento pubblico.	validamente apposto, purché i beneficiari della disposizione siano enti aventi finalità assistenziali.
1190	Nel caso di inadempimento dell'onere, in quale delle seguenti ipotesi l'autorità giudiziaria può pronunciare la risoluzione della disposizione testamentaria?	1	Se la risoluzione é stata prevista dal testatore.	Se la risoluzione é stata prevista dal testatore, purché la disposizione sia contenuta in un testamento pubblico.	Se la risoluzione é stata prevista dal testatore, purché la disposizione sia contenuta in un testamento olografo.	Se la risoluzione é stata prevista dal testatore, purché la disposizione sia contenuta in un testamento olografo e l'onere abbia esclusivo carattere assistenziale.
1191	In caso di inadempimento dell'onere che ha costituito il solo motivo determinante della disposizione testamentaria, può l'autorità giudiziaria pronunciare la risoluzione della disposizione?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo qualora la disposizione sia contenuta in un testamento pubblico.	Sì, ma solo qualora la disposizione sia contenuta in un testamento olografo.
1192	In caso di inadempimento dell'onere, se la risoluzione é stata prevista dal testatore, può l'autorità giudiziaria pronunciare la risoluzione della disposizione?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo qualora la disposizione sia contenuta in un testamento pubblico.	Sì, ma solo qualora la disposizione sia contenuta in un testamento olografo.
1193	Chi può agire per ottenere l'adempimento dell'onere testamentario?	1	Qualsiasi interessato.	Esclusivamente il beneficiario della disposizione testamentaria.	Esclusivamente il coniuge del beneficiario della disposizione testamentaria.	Esclusivamente i discendenti legittimi dell'onerato.
1194	Nel caso di inadempimento dell'onere, può l'autorità giudiziaria pronunciare la risoluzione della disposizione testamentaria?	1	Sì, se la risoluzione é stata prevista dal testatore o se l'adempimento dell'onere ha costituito il solo motivo determinante della disposizione.	Sì, in ogni caso.	Sì, nel solo caso in cui la risoluzione é stata prevista dal testatore in un testamento pubblico.	No.
1195	Per l'adempimento dell'onere testamentario può agire:	1	qualsiasi interessato.	esclusivamente l'esecutore testamentario.	esclusivamente il coniuge del beneficiario della disposizione testamentaria.	esclusivamente il Procuratore della Repubblica competente per territorio.
1196	Nel caso di inadempimento dell'onere, in quale delle seguenti ipotesi l'autorità giudiziaria può pronunciare la risoluzione della disposizione testamentaria?	1	Se l'adempimento dell'onere ha costituito il solo motivo determinante della disposizione.	Se l'adempimento dell'onere ha costituito il solo motivo determinante della disposizione, e purché quest'ultima sia contenuta in un testamento pubblico.	Se l'adempimento dell'onere ha costituito il solo motivo determinante della disposizione, e purché quest'ultima sia contenuta in un testamento olografo.	Se l'adempimento dell'onere ha costituito il solo motivo determinante della disposizione, e purché quest'ultima sia contenuta in un testamento olografo e l'onere abbia carattere assistenziale.
1197	Quando oggetto del legato é la proprietà di una cosa determinata appartenente al testatore, la proprietà si trasmette dal testatore al legatario:	1	al momento della morte del testatore.	al momento della trascrizione della denuncia di successione.	al momento della avvenuta dichiarazione di accettazione del legato.	al momento della redazione della denuncia di successione.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 1100 a 1199

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1198	A norma del codice civile, il legatario deve domandare all'onerato il possesso della cosa legata:	2	anche quando ne è stato espressamente dispensato dal testatore.	solo se il testatore lo abbia espressamente previsto.	solo se il legato ha per oggetto beni mobili, salvo che il testatore lo abbia espressamente dispensato.	solo se il legato ha per oggetto beni immobili, salvo che il testatore lo abbia espressamente dispensato.
1199	Il legato si acquista:	1	senza bisogno di accettazione, salva la facoltà di rinunciare.	senza bisogno di accettazione, salva contraria volontà del testatore.	solo mediante dichiarazione di accettazione ricevuta da un notaio ed inserita nel registro delle successioni.	solo mediante dichiarazione di accettazione ricevuta dal cancelliere dell'ufficio giudiziario competente.